

Religioni e Società

Rivista quadrimestrale di scienze sociali della religione

Publicazione a cura dell'Associazione per lo Studio del Fenomeno Religioso (ASFoR) in Firenze con il patrocinio della Associazione Italiana di Sociologia (Sezione di Sociologia della Religione)

Direttore responsabile
Arnaldo Nesti (Firenze)

Redazione
Stefano Allievi (Padova), Cristiano Camporesi (Firenze), Giuseppe Cognetti (Siena), Fabio Dei (Roma), Renato Risaliti (Firenze), Andrea Spini (Firenze), Federico Squarcini (Firenze);
esecutivo redazionale: Tiziana Chiappelli (Firenze), Pino Luca Trombetta (Bologna), Simona Scotti (Firenze);
collaboratori: Francesca Ruotolo (Firenze), Tiziana Garofalo (Firenze);
book review editor: Giuseppe Giordan (Aosta).

International Board

Peter Antes (Hannover), Roberto Cipriani (Roma), Sergei Borisovič Filatov (Mosca), Franco Garelli (Torino), Majid Karshenas (Isfahan), Nikos Kokosalakis (Atene), Anatolij Krasikov (Mosca), Isidoro Moreno (Siviglia), Enzo Pace (Padova), Émile Poulat (Parigi), Maurice Roumani (Beer Sheva), Enzo Segre (Città del Messico), Roberto Sinigaglia (Genova).

Sito web: a cura di Gerardo Fallani

Editing e impaginazione: Alessandro Cecchi

Per corrispondenza e lavori proposti per la stampa indirizzare a:

Redazione Religioni e Società

Via S. Agostino 16 - 50125 Firenze

Tel. (0039) 055 294938

E-mail: redazione@religioniesocieta.it

Sito internet: www.religioniesocieta.it

Per riviste in scambio indirizzare a:

Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo (Cisreco)

c/o Comune di San Gimignano - Palazzo comunale

Piazza del Duomo 1 - 53037 San Gimignano

E-mail: gpicone@comune.sangimignano.si.it

Tel. (0039) 0577 906102

Per recensioni inviare i libri a:

Giuseppe Giordan, Università della Valle d'Aosta, Strada Cappuccini 2A, 11100 Aosta.

Avvertenze per gli autori: 1. I testi devono essere recapitati alla redazione in copia dattiloscritta licenziata su carta contestualmente all'invio degli stessi per posta elettronica. 2. I testi delle sezioni monografiche devono essere accompagnati da un abstract in lingua inglese (non superiore alle 10 righe) ai fini dell'indicizzazione nelle banche dati specializzate. 3. I testi devono essere corredati da una breve nota biografica (dalle 2 alle 5 righe) e dall'indirizzo completo dell'autore. 4. Per i riferimenti bibliografici si seguano gli esempi riportati: a) volumi: A. WATTS, *Il Dio visibile*, Bompiani, Milano 1995; b) saggi in riviste: C. RENFREW, *L'archeologia della religione*, in «Religioni e Società», 28 (1997), pp. 13-27; c) Le note sono da inserire a piè di pagina con numerazione progressiva in esponente. d) Rimandi bibliografici mediante l'indicazione del cognome dell'autore con la data di pubblicazione sono ammessi per sezioni monografiche omogenee; in tal caso la bibliografia alla fine di ogni saggio deve riportare tutti e soltanto i contributi citati. 5. Date di riferimento utili per la consegna dei materiali intesi per la pubblicazione: I fasc., 1° dicembre; II fasc., 1° marzo; III fasc., 1° agosto.

Rivista indicizzata da: Sociological Abstracts

Registrazione presso il Tribunale di Firenze n. 3425 del 19 febbraio 1986.

ISSN 0394-9397 (print)

ISSN 1722-4705 (online)

Finito di stampare il mese di Aprile 2008 da Tipografia Editrice Polistampa, Firenze.

© 2008 Firenze University Press

Università degli Studi di Firenze - Firenze University Press

Borgo Albizi, 28 - 50122 Firenze, Italy

Web: <http://www.fupress.com/> - E-mail: abbonamenti@fupress.com

030 3599042

AC-1.-c-10/41

Religioni e Società

Rivista di scienze sociali della religione

n. 60, gennaio-aprile 2008

indice

Emilia rossa. Per un profilo del cattolicesimo a Reggio Emilia nel Novecento

Arnaldo Nesti, Editoriale

3

saggi

Emilia rossa. Per un profilo del cattolicesimo a Reggio Emilia nel Novecento

Maurizio Tagliaferri, E il Papa scrisse: «avrà bisogno di essere svegliato». L'episcopato reggiano di Arturo Marchi nella Relazione del Visitatore apostolico Giovanni Angelo M. Pagliai (1906)

7

Alberto Ferraboschi, Il cattolicesimo reggiano e la mobilitazione antisocialista: l'opposizione alla *Predica di Natale* di Camillo Prampolini

30

Giuseppe Giovanelli, 'Don Scarpone' prete «dai tetti in su». Un parroco di montagna, don Alfonso Ferretti, nelle vicende della Chiesa e della società reggiana nella prima metà del Novecento

43

Giovanni Costi, Mons. Leone Tondelli (1883-1953) interprete del rapporto tra chiesa e società

80

Mirco Carrattieri, Anticomunismi cattolici nel dopoguerra reggiano (1945-1951)

99

Mirco Carrattieri, Alberto Ferraboschi (a cura di), Eredi di Dossetti? Il cattolicesimo reggiano degli anni Cinquanta nella voce di due protagonisti. A colloquio con Sandro Chesi e Corrado Corghi

138

dialoghi/documenti

La Chiesa di Reggio Emilia tra antichi e nuovi regimi. Dialogo con Sandro Spreafico a cura di Arnaldo Nesti

152

Religioni e Società, 60, 2008, pp. 1-2, ISSN 0394-9397

© 2008 Firenze University Press

1

spazio AIS - sezione sociologia della religione	
Relazione delle attività del triennio 2004-2007	162
Verbale della riunione dell'Assemblea tenutasi a Urbino il 14 settembre 2007	164
Verbale della riunione del Direttivo tenutasi a Padova il 29 ottobre 2007	164
Lettera del Coordinatore Enzo Pace ai soci della Sezione	166
Convegno "Chiese etniche in Italia. Aspetti teorici e ricerche sul campo" (Torino, 14 marzo 2007)	167
recensioni	
F. GARELLI, <i>L'Italia cattolica nell'epoca del pluralismo</i> ; F. GARELLI, <i>La Chiesa in Italia</i> (Enzo Pace)	169
B. CHÉLINI-PONT, J. GUNN, <i>Dieu en France et aux États-Unis. Quand les mythes font la loi</i> (Sabrina Pastorelli)	170
A. McGRATH, <i>Dio e l'evoluzione. La discussione attuale</i> (Giuseppe Barbiero)	171
V. SAROUGLOU, LOUIS-L.L. CHRISTIANS, C. BUXANT, S. CASALFIORE, <i>Mouvements religieux contestés. Psychologie, droit et politique de précaution</i> (Régis Dericquebourg)	172
F. CAMBI (a cura di), <i>Laicità, religioni e formazione: una sfida epocale</i> (Simona Scotti)	174
S.G. COVELL, <i>Japanese Temple Buddhism: Worldliness in a Religion of Renunciation</i> (Andrea Molle)	176
P. NORRIS, R. INGLEHART, <i>Sacro e secolare. Religione e politica nel mondo globalizzato</i> (Luigi Berzano)	176
schede	
P. BEYER, <i>Religions in Global Society</i> (Henri Gooren)	178
G. COGNETTI, <i>La pace è un'utopia? La prospettiva di Raimon Panikkar</i> (Eugen Galasso)	179
errata corrige	
Giuseppe Cagnetti, <i>Appunti sulla sessualità nel tantrismo</i>	180

Hanno collaborato a questo numero:

Maurizio Tagliaferri (Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, Bologna); Alberto Ferraboschi (Archivio storico della Provincia di Reggio Emilia.); Giuseppe Giovanelli (Centro Diocesano di Studi Storici, Reggio Emilia); Giovanni Costi (Centro Diocesano di Studi Storici, Reggio Emilia); Mirco Carrattieri (Fondazione Gorrieri, Modena; Istoreco, Reggio Emilia); Sandro Chesi (Studio del cattolicesimo reggiano, Reggio Emilia); Corrado Corghi (Presidente onorario CISO, Reggio Emilia); Sandro Spreafico (Gruppo di Studio 'Christifideles Laici', Reggio Emilia); Arnaldo Nesti (Università di Firenze); Enzo Pace (Università di Padova); Sabrina Pastorelli (École Pratique des Hautes Études, Paris); Giuseppe Barbiero (Università della Valle d'Aosta); Régis Dericquebourg (Université de Lille 3; UMR, Religions, sociétés, laïcité - CNRS); Simona Scotti (Università di Firenze); Andrea Molle (Nanzan University); Luigi Berzano (Università di Torino); Henri Gooren (Utrecht University); Eugen Galasso (ISFAR, Firenze); Giuseppe Cagnetti (Università di Siena).

Arnaldo Nesti

Editoriale

Questo primo numero di *Religioni e Società* del 2008, il sessantesimo della serie, è dedicato allo scavo di una realtà emblematica dell'Italia rossa e più precisamente ad aspetti del cattolicesimo di Reggio Emilia nel Novecento. Importanti contributi sono stati dedicati alla città emiliana nella sua articolata vicenda, anche nei suoi risvolti religiosi ed ecclesiologici. Il pensiero va immediatamente alle opere di Sandro Spreafico, a quelle di Daniele Menozzi e a quelle di Alberto Melloni, che meriterebbero da sole una puntuale ricognizione. Dunque con questo numero riteniamo di dover richiamare la singolarità di una situazione, con uno sguardo alla realtà del cattolicesimo italiano oggi.

Nel periodo estense la religione ha un singolare risvolto politico-culturale, subordinato a quello pubblico-politico secondo il principio del cuius regio et eius religio. Il formalismo delle pratiche religiose finisce per annegare il fatto cristiano nella meccanica ripetizione di atti e cerimonie. Le condotte del popolo si snodano regolati ad nutum del potere. I controlli esercitati dalle municipalità sono asfissianti; è costante la prassi che porta alla perquisizione di chiese, alla espulsione di predicatori ogni volta che appaiono non graditi. È singolare l'alto numero di ecclesiastici colpiti da pesanti sanzioni. Una complessa operazione di polizia curiale giungerà e sospendere a divinis, tra la fine del Settecento e i primi dell'Ottocento, una settantina di ecclesiastici, per i loro sentimenti repubblicani. I preti colpiti da sanzioni – come si ricava da un documento del tempo – sono «per la massima parte i più savvi, i più illibati, i più dotti, la porzione eletta, insomma, di questa diocesi». La storia della chiesa reggiana, in particolare modo dopo l'unità nazionale, è per lunghi periodi storia di lacerazioni, di dialettiche interne non ricomponibili. Come mostra Maurizio Tagliaferri nel suo documentato saggio, il vescovo Marchi, nel primo Novecento, appare incerto di fronte a una società in trasformazione, grazie al processo di industrializzazione e all'espansione urbanistica in atto. Del resto, i socialisti a Reggio raccoglievano frutti copiosi per l'opera di Prampolini e per la sua idea di socialismo inteso quale religione austera e incorrotta di solarità, libertà e democrazia, come illustra Alberto Ferraboschi. La verità e la sfida religiosa socialista prampoliniana va ben oltre la critica mossa alla chiesa di legittimare strutture ingiuste. La situazione è resa particolarmente scottante per la presenza dei preti della 'Plebe', un gruppo cristiano critico del primo Novecento.

Dagli archivi parrocchiali emerge un profilo articolato di cattolicesimo. Si stenta, nel frattempo, a riconoscere come membri della medesima Chiesa un don Rinaldo Serrini, parroco di Marmirolo, arrestato come uomo del Rota, e un don Antonio Ferretti, prevosto di S. Ruffino, sospeso dalla predicazione per i suoi sentimenti filoliberali; un don Prospero Maiocchi, parroco di S. Zenone, che sostenne la pubblicistica conciliatorista, e un don Luigi Grasselli, che rappresenta l'intransigentismo tempora-